

Importante ordinanza di La Valle in tema di inquinamento

A Villa San Giovanni record di malattie antenne bloccate ma resta il traffico

Sospensione di 4 mesi per i nuovi ripetitori
Più che fondato l'allarme dei medici di base

Giusy Caminiti
VILLA SAN GIOVANNI

Ordinanza a firma del sindaco Rocco la Valle per sospendere tutte le richieste di autorizzazione all'installazione di impianti per le telecomunicazioni e la radiodiffusione, pendenti o non ancora realizzate, per quattro mesi, in attesa dell'approvazione del relativo regolamento.

Soddisfatto della decisione il Comitato "Borgo di Piale", che nei mesi scorsi aveva sollevato il problema dell'inquinamento elettromagnetico nel quartiere, e che continuerà a vigilare (secondo quanto dichiarato dal presidente Pietro Idone) perché sia affrontato «in maniera organica il problema dell'inquinamento da traffico e soprattutto elettromagnetico del territorio villese. Siamo stati tra i primi, a partire dall'agosto 2010 e da ultimo con un'istanza corredata di 205 firme di cittadini villesi - ricorda Idone - a chiedere un intervento fattivo e più incisivo al sindaco contro la proliferazione indiscriminata delle apparecchiature in città. L'inquinamento è in continua crescita, una vera e propria piaga per le famiglie di Villa, come segnalato dalle denunce dei medici di base. Non si può tenere abbas-

sata la guardia quando parliamo della salute di migliaia di persone. Proprio per questo crediamo che la scelta del sindaco sia una grande conquista e rappresenti senza dubbio un elemento di progresso per la nostra città».

Il Comitato torna alla carica e chiede a La Valle la sospensione dell'utilizzo del ponte radio installato a Piale nei pressi della scuola materna, dal momento che «nelle considerazioni della delibera - fa notare Idone - si invoca il principio cautelativo e si enuncia che «in materia di autorizzazioni all'installazione di nuovi impianti per le telecomunicazioni e la radiodiffusione, oltre al rispetto dei criteri per una corretta localizzazione ambientale, assume rilievo prioritario l'interesse pubblico alla tutela della salute alla luce degli studi medici».

Nell'ordinanza La Valle certifica (sebbene manchino dati di riferimento) quanto denunciato dai medici di base dal dicembre 2011 e quanto sostenuto in tema di emergenza sanitaria anche dall'ex onorevole azzurro Caminiti, nel chiedere un incontro al prefetto per perorare la realizzazione delle opere del decreto di emergenza ambientale. «Il territorio di Villa - scrive - è interessato al problema delle emissioni at-

mosferiche ed inquinanti dovute al posizionamento geografico di passaggio di tutte le vie di comunicazione utili all'attraversamento verso la Sicilia; il numero dei malati di tumore, bambini e adulti che vivono nella città di Villa è di gran lunga maggiore rispetto a quelli residenti in altri comuni della provincia reggina e che è stato rilevato l'aumento di leucemie e i tumori rari come il neoblastoma che ad oggi non sono più così rari; che la tosse, le allergie e le affezioni polmonari ormai sono all'ordine del giorno, considerato che il valore delle emissioni citate sono tali da causare, nel tempo, la cronicizzazione di alcune gravi malattie; è ormai accertato che tale incidenza è da attribuire al fattore dell'inquinamento, dovuto non solo alle particelle inquinanti emesse dagli scarichi delle auto e dei mezzi pesanti ma anche alle onde elettromagnetiche, considerati i rilievi effettuati, in più occasioni, sul territorio». Non è poco! Soprattutto se queste premesse, ufficiali, producono solo la sospensione dell'installazione di nuove antenne. Ma non è forse il traffico la causa maggiore di incidenza di malattie cardiovascolari e polmonari? Servono i dati: come del resto continuano a chiedere i medici villesi!